

MYANMAR: UNA STRAGE ANNUNCIATA NEL SILENZIO E NEL DISINTERESSE GLOBALE

PERCHE' E' NECESSARIO CHE L'ASSEMBLEA GENERALE ONU RICONOSCA IL GOVERNO DI UNITA' NAZIONALE

Settembre 2021

Sono passati ormai sette mesi dal colpo di Stato in Myanmar, e ad oggi i militari hanno ucciso

1.1010 civili, arrestato oltre **8.265** uomini, donne e bambini ed emesso circa **2.000** mandati di cattura e 65 condanne a morte.

Tutta la classe politica e la leadership sindacale democratica o è in carcere o in clandestinità, in condizioni di gravi rischi a causa dei bombardamenti e degli attacchi della giunta. In questi giorni i militari stanno attaccando pesantemente i villaggi dello Stato Karen dove sono rifugiati oltre che i rappresentanti del Governo di Unità Nazionale, anche 5.000 giovani del CDM (Civil Disobedience Movement) e gli attivisti e i leader sindacali ricercati.

Dati dalle organizzazioni internazionali:

- **Banca Mondiale:** (Myanmar Economic Monitor, luglio 2021): caduta del PIL del 30 % nel 2021.
- **UNDP:** a breve 25 milioni di persone, quasi la metà dei 54 milioni di abitanti, saranno in povertà assoluta.
- **ILO:** “nella prima metà del 2021 si sono persi almeno 2,2 milioni di posti di lavoro a tempo pieno.
- **Le donne** sono state più colpite. Violenze, stupri, uccisioni di donne incinta e arresti all’ordine del giorno anche come elemento di ricatto per i familiari in clandestinità. Migliaia di lavoratrici delle zone industriali sono state licenziate per aver partecipato agli scioperi contro la dittatura. Molte fabbriche che lavorano per i marchi internazionali della moda come **C&A, Zara, H&M** ed altri, non rispettano i diritti fondamentali, ne le norme anti Covid19, costringendo le lavoratrici a lavorare senza protezioni, fianco a fianco di lavoratori positivi al COVID19. Altre imprese continuano a licenziare gli attivisti sindacali e/o denunciarli ai militari.
- **ONU** dal 1° febbraio altri **230.000 sfollati** si aggiungono agli oltre **1.6 milioni di sfollati** interni e rifugiati a causa del conflitto negli Stati Chin, Kachin, Rakhine e Shan in Myanmar, a quelli in Bangladesh, Malesia e Thailandia, con un aumento drammatico della precarietà di vita nei campi profughi, soprattutto nel Rakhine e nelle zone di conflitto. La Thailandia arresterà chi si è rifugiato in Thailandia e si oppone alla giunta militare. Negli Stati Kayah, Karen, Kachin e Cin, e nelle regioni di Magwe e Sagaing, i militari, in cerca degli oppositori, hanno razzato e distrutto chiese, arrestato religiosi cattolici, costretto alla fuga e alla sopravvivenza nella giungla centinaia di migliaia di persone e utilizzano gli abitanti ed i monaci come scudi umani.
- **Esperti di salute pubblica:** il 50% della popolazione del paese potrebbe essere infettata dalle varianti Alpha o Delta del COVID-19 entro la fine del mese. Con il **60%** delle strutture sanitarie non funzionanti, non è possibile somministrare vaccini anti Covid e altre vaccinazioni salvavita. La recrudescenza della pandemia da Covid19 viene utilizzata dai militari per ulteriori azioni repressive contro medici, infermiere e personale sanitario, schierati con l'opposizione democratica. Gli ospedali sono stati razzati, i volontari sono stati arrestati. I militari bloccano l'arrivo dei medicinali dall'estero e sequestrano le bombole di ossigeno. Molti ospedali sono stati chiusi o posti sotto il controllo militare. Nelle carceri i prigionieri politici vengono esposti a malati di Covid19.

PERCHE' L'ASSEMBLEA GENERALE ONU DEVE RICONOSCERE IL GOVERNO DI UNITA' NAZIONALE DEL MYANMAR.

Il Comitato credenziali della Assemblea Generale ONU, composto da 9 paesi: Svezia (Chair), Cina, Russia, USA, Sud Africa, Cile, Bahamas, Bhutan, Sierra Leone) deve esaminare le credenziali della giunta militare birmana e del NUG. Nel caso in cui non arrivasse ad un accordo, sarà l'Assemblea Generale a decidere. Ma all'inizio della Assemblea Cina e USA hanno concordato di deferire la decisione a Novembre, lasciando l'attuale Ambasciatore Kyaw Moe Htun in carica fino alla decisione definitiva.

ATTIVITA' DEL NATIONAL UNITY GOVERNMENT:

Il 16 aprile scorso i membri del Parlamento democraticamente eletto hanno nominato il Governo di Unità Nazionale (National Unity Government), composto con rappresentanti delle etnie e della società civile birmana. Dalla sua nomina ad aprile scorso, il **Governo di Unità Nazionale (NUG)** ha lavorato alacremente a sostegno della popolazione birmana, provvedendo sia al sostegno economico che sanitario e ha adottato alcune fondamentali decisioni politiche tra cui:

- **la cancellazione della costituzione militare** del 2008, e la riscrittura di una Costituzione democratica e federale, e di un sistema di difesa e sicurezza sotto il totale controllo civile. Ciò attraverso un lungo lavoro comune con tutte le organizzazioni etniche, della società civile e sindacali.
- **il riconoscimento formale della popolazione Rohingya** come gruppo etnico birmano,
- **la attuazione di tutte le Raccomandazioni della Commissione Kofi Annan sul Rakhine**, tra cui la cancellazione della legge sulla cittadinanza, e la sua sostituzione con una legge basata sullo jus soli, che permetterà il riconoscimento della cittadinanza a tutti a prescindere dalla etnia e quindi anche ai Rohingya
- **la ratifica del Trattato di Roma sulla Corte Penale Internazionale (ICC)**, per il perseguimento dei crimini di guerra commessi dal 2002 ad oggi nel Rakhine (incluso i Rohingya) e in tutto il resto del paese dalla giunta militare.
- **Il sostegno ai dipendenti pubblici e privati licenziati dai militari per il sostegno alla opposizione democratica.**
- L'avvio di **programmi di educazione scolastica e universitaria**, in sostituzione delle scuole chiuse
- Sostegno alla lotta al **Covid19**, con fornitura di materiale medico, ossigeno e di mezzi di protezione individuale soprattutto tra gli etnici.

CRITERI ONU PER L'APPROVAZIONE DELLE CREDENZIALI:

- 1) **Effettivo controllo esercitato dalla autorità** Il NUG possiede forze di sicurezza e ha legami con gruppi armati etnici che hanno il controllo territoriale in molte parti del paese. Inoltre, il controllo territoriale effettivo totale non dovrebbe essere un criterio determinante per decidere le credenziali. Inoltre.
- 2) **Legittimità democratica:** il NUG è riconosciuto da tutto il popolo birmano e la giunta NO.
- 3) **Rispetto dei principi della Carta ONU e delle norme internazionali:** il NUG rispetta la Carta dei diritti ONU, ha riconosciuto la autorità della Corte Penale Internazionale e della Corte Internazionale di Giustizia, ha riconosciuto i Rohingya, mentre la giunta è denunciata per crimini di guerra e genocidio alla Corte Internazionale di Giustizia.

Casi in cui l'Assemblea ONU ha riconosciuto governi democratici, dopo un colpo di Stato:

- **Haiti**, nel 1991, 1992 e 1993, nonostante la giunta militare esercitasse un controllo effettivo del territorio, l'Assemblea Generale accettò senza obiezioni le credenziali presentate dal rappresentante del governo deposto di Jean-Bertrand Aristide.
- **Sierra Leone**. Nel 1997 le credenziali del governo del deposto presidente, Ahmad Tejan Kabbah, furono accettate senza obiezioni.
- **Honduras**. Nel 2009, in seguito al colpo di stato, l'Assemblea Generale ha accettato le credenziali del governo costituzionale e ha lasciato il suo ambasciatore al suo posto.
- **Libia**. Nel 2011, l'Assemblea ha accettato le credenziali del Consiglio nazionale di transizione dell'opposizione, anche se non aveva un controllo effettivo.

Solo attraverso il riconoscimento del National Unity Government t si potrà ripristinare una pace duratura con le etnie e l'interruzione delle gravissime violazioni dei diritti umani fondamentali. Molti governi e parlamenti hanno già aperto un dialogo positivo con il NUG:

- Il 9 aprile **il governo del Regno Unito** ha convocato una riunione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulla base della formula Arria, invitando il NUG a spiegare la situazione in Myanmar.
- A maggio i leader del **G7** hanno adottato una dichiarazione che ricorda gli sforzi del Comitato che rappresenta il Parlamento dell'Unione (CRPH) e di altri leader pro-democrazia, insieme al Governo di Unità Nazionale (NUG).
- Il 24 maggio, la **Repubblica Ceca** è stata il primo paese a riconoscere ufficialmente il NUG.
- Il 4 agosto, il vicesegretario di Stato **USA**, Wendy Sherman ha incontrato il NUG.
- Il 28 agosto, la **Corea del Sud**, ha riconosciuto formalmente il NUG.
- Ad oggi il NUG ha incontrato governi e parlamentari, come il ministro degli esteri della Germania; la Commissione Affari Esteri della Difesa e delle Forze Armate del Senato in **Francia**; la Baronessa Cox di Queensbury di Londra, il Parlamento **UK**;
- Il gruppo parlamentare giapponese, a sostegno della democratizzazione in Myanmar, ha approvato una dichiarazione congiunta;
- 36 parlamentari della UE, Svizzera, Regno Unito e Australia; parlamentari in Spagna; parlamentari del Canada e il Parlamento europeo il 2 luglio. I parlamentari nel mondo hanno sostenuto il riconoscimento del NUG. I parlamentari dell'ASEAN per i Diritti Umani hanno esortato l'ASEAN a invitare il NUG alla riunione dei leader dell'ASEAN il 24 aprile. Il 10 giugno sei parlamentari britannici di tutti i partiti hanno invitato il governo del Regno Unito a riconoscere il NUG. Più di 40 parlamentari francesi hanno invitato il governo francese a riconoscere il NUG e ad aumentare la pressione sul conglomerato francese, Total in Myanmar.

Il NUG il 7 settembre 2021 ha dichiarato l'inizio della "guerra di resistenza" contro la giunta militare e ha invitato il pubblico, la Forza di difesa popolare e le organizzazioni armate etniche a ribellarsi contro il consiglio militare di Min Aung Hlaing e ha esortato l'opinione pubblica in tutto il paese a ribellarsi contro il regime di golpe militare guidato da Min Aung Hlaing, ha anche invitato la Forza di difesa popolare (PDF) del NUG a prendere di mira "ogni pilastro del meccanismo di governo della giunta", nonché a proteggere la vita della gente del Myanmar, a seguire gli ordini e di comportarsi in linea con il codice di condotta del PDF ha esortato gli amministratori locali che lavorano sotto la giunta a dimettersi immediatamente.

"Questa rivoluzione è una rivoluzione giusta ed equa ed è necessaria per costruire un'unione federale con una pace sostenibile", ha detto Duwa Lashi La nel discorso.

Il primo ministro del NUG Mahn Win Khaing Than ha anche annunciato che a partire da martedì tutti i dipartimenti e gli uffici civili sotto il consiglio militare, in cui molti dei lavoratori continuano a scioperare a dispetto della giunta, saranno chiusi a tempo indeterminato.

Nelle ultime settimane, i combattenti della resistenza locale e le forze armate etniche hanno inflitto centinaia di vittime all'esercito del Myanmar durante scontri e imboscate.

La comunità internazionale e la UE hanno affidato all'ASEAN il ruolo negoziatore primario per l'apertura di un dialogo tra il regime militare e l'opposizione democratica rappresentata dal National Unity Government, per ottenere il ripristino della democrazia, la liberazione di tutti i prigionieri politici, a partire dal Presidente della Repubblica Win Myint e dalla leader Aung San Suu Kyi. Purtroppo, solo il 24 aprile scorso, il **Vertice ASEAN**, a cui era stato invitato l'artefice del colpo di Stato e capo delle forze armate birmane Min Aung Hlaing, ha prodotto un **accordo in cinque punti**:

ACCORDO ASEAN IN 5 PUNTI.

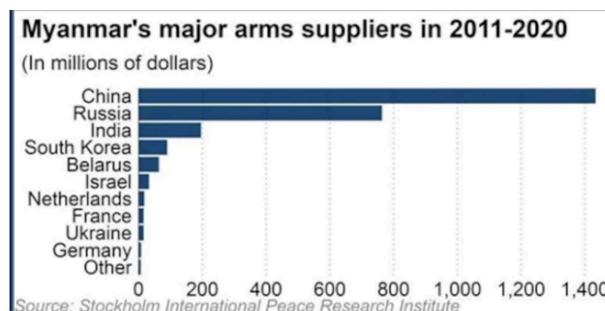
- 1) **Cessazione della violenza** nel Paese,
- 2) **Istituzione di un dialogo tra le parti coinvolte** per una risoluzione pacifica, nell'interesse del popolo.
- 3) **Nomina di un inviato speciale** per facilitare la mediazione tra gli attori coinvolti.
- 4) **Aiuti umanitari** per la popolazione distribuiti dal Centro ASEAN AHA.
- 5) **Missione dell'inviato speciale** e di una delegazione per incontrare tutte le parti interessate.

Ad oggi nessun passo concreto è stato compiuto per attuare tale accordo. Al contrario l'ASEAN sta mostrando tutta la sua irrilevanza.

La Risoluzione ONU approvata il 18 giugno scorso (109 voti a favore, 36 astensioni e 1 voto contrario), ha visto un voto favorevole di alcuni paesi ASEAN (Malesia, Filippine, Indonesia, Singapore, Vietnam e Myanmar (perché rappresentata ancora oggi all'ONU dall'Ambasciatore nominato dal governo dell'NLD).

Da subito, l'ASEAN, invece di garantire un comportamento neutrale ed assertivo, volto a instaurare il dialogo tra le parti, sta continuando, in modo plateale, a riconoscere la giunta militare. Nel suo primo viaggio in Myanmar l'inviato speciale ha incontrato solo i rappresentanti della giunta. Il 6 agosto, Wunna Maung Lwin, l'illegittimo ministro degli esteri del regime militare, è stato invitato ad una Conferenza post ministeriale ASEAN-Unione Europea. L'incontro è stato presieduto da Josep Borrell, Alto rappresentante dell'UE per gli affari esteri e la politica di sicurezza, e dal ministro degli Esteri di Singapore, Vivian Balakrishnan, che **non** hanno obiettato alcunché, rispetto alla presenza del rappresentante della giunta militare. Dal 22 agosto al 25 agosto si è tenuta a Singapore la 42ª Assemblea Generale dell'ASEAN Inter-Parliamentary Assembly, a cui sono stati invitati come osservatori, i rappresentanti della giunta militare, e non i parlamentari democraticamente eletti l'8 novembre scorso, che avevano diritto a partecipare.

- **Cina e Russia** continuano a sostenere la giunta militare birmana e ad alimentare la repressione con armi e tecnologie militari avanzate. La **Russia** si è rifiutata sin dall'inizio di condannare il golpe, affermando che l'esercito è l'unico garante dell'unità del paese ed ha recentemente ospitato a Mosca il capo delle forze armate birmane e siglato ulteriori accordi militari. La Russia ha interesse a mettere un piede in Birmania, vista la sua collocazione nell'Oceano Indiano.



Gli interessi geopolitici ed economici della **Cina** sono ancora maggiori, visti gli accordi siglati negli anni scorsi nel quadro della Belt and Road Initiative. La Cina è stata una delle maggiori fonti di IDE (Investimenti diretti esteri) per il Myanmar, con **21 miliardi di dollari a marzo 2020**. Negli ultimi anni la Cina ha iniziato a diversificare i propri investimenti oltre a energia, petrolio e gas. Nel 2020, Cina e Myanmar hanno firmato molti progetti nell'ambito della Belt and Road Initiative. Uno dei progetti più importanti è stato lo sviluppo di

un porto di acque profonde a Kyaukphyu (Stato Rakhine) per 1,3 miliardi di dollari, con Zona Economica Speciale. Accordi che garantiranno un controllo economico e politico sia del Myanmar che dell'area regionale e dell'Oceano Indiano. Gli enormi progetti industriali e infrastrutturali previsti ed in via di realizzazione, soprattutto nel martoriato Stato Rakhine, porteranno fortissimi benefici politici ed economici a Pechino. Tali grandi interessi possono essere mitigati, solo da una decisione chiara della Assemblea Generale ONU per il riconoscimento del Governo di Unità Nazionale.

Fig: Chinese investments, projects in Myanmar

<https://www.irrawaddy.com/specials/infographic-30-years-chinese-investment-myanmar.html>

